



ALLEGATO G)

AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DI PATTI FORMATIVI LOCALI

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In riferimento all'Avviso pubblico per la sperimentazione dei patti formativi locali emanato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 161 del 19 dicembre 2006, pubblicato nel BURC Numero 2 del 8 gennaio 2007, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 57 del 20 marzo 2007

PROPOSTA PATTO FORMATIVO LOCALE **NAPOLI CU.L.T. - CULTURA LOCALE PER IL TURISMO CULTURALE E SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI E DELLA SUA AREA METROPOLITANA**

SOGGETTO CAPOFILA DELLA AGGREGAZIONE DEI PROMOTORI:

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

**PARTENARIATO LOCALE COSTITUITO CON PROTOCOLLO D'INTESA
DEL 27 marzo 2007**

Premessa

Con riferimento all'Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali emanato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 161 del 19 dicembre 2006, pubblicato nel BURC Numero 2 del 8 gennaio 2007, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 57 del 20 marzo 2007, **l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**, in qualità di capofila della aggregazione di promotori del Patto Formativo Locale **NAPOLI C.U.L.T. - Cultura Locale per il Turismo culturale e sociale nel territorio del Comune di Napoli e della sua area metropolitana**, sostenuto dal partenariato locale costituitosi con Protocollo di Intesa del 27.03.2007, emana un **Avviso Pubblico per la raccolta formale di progetti formativi finalizzati alla definizione del Programma Operativo del citato Patto Formativo Locale**.

In particolare, i progetti dovranno essere coerenti con il seguente quadro generale della proposta di PFL

A. IDEA PROGETTUALE

IDEA PROGETTUALE DEL PATTO FORMATIVO LOCALE

NAPOLI C.U.L.T.

CULTURA LOCALE PER IL TURISMO CULTURALE E SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI E DELLA SUA AREA METROPOLITANA

La capitale partenopea, patrimonio Unesco, al pari delle principali città d'arte europee, sta perdendo la "rendita di posizione" che la storia e la cultura mondiale le avevano regalato. In particolare oggi si trova in una fase storica estremamente delicata, che richiede una forte azione pubblico-privata finalizzata al recupero di immagine a livello nazionale e internazionale, da ottenersi con il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e con iniziative mediatiche forti.

Il Patto Formativo Locale Napoli C.U.L.T., intende contribuire al rilancio ed al recupero di competitività della città di Napoli, proponendosi come idea strategica:

- **fare di Napoli una "capitale del turismo culturale mondiale", alla pari di Parigi, Berlino, Barcellona, Madrid, Londra, New York, ecc.,** in primo luogo attraverso la presa di coscienza, da parte di tutta la società napoletana, che il turismo è una priorità cittadina, è l'industria principale, dalla quale in maniera diretta o indiretta dipendono tutte le altre attività e che tutti i cittadini, senza esclusioni, sono parte del contesto, componenti determinanti l'attrattività dell'offerta, alla pari del suo patrimonio ambientale e culturale.
- **far diventare Napoli la capitale del sapere turistico del Mediterraneo.** Un *hub* dove far convergere le conoscenze, l'esperienze, le proposte, le politiche, i mezzi per tracciare i contorni e il futuro di un settore destinato a diventare sempre più vitale per i Paesi mediterranei.

Tali obiettivi risultano pienamente concreti, considerando che Napoli è attualmente candidata a forum della cultura e a conferenze UNESCO, in un processo di collegamento ed interazione con le principali città d'arte europee.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previsti una serie di strumenti, destinati a fasce di utenza differenziate, in quanto si parte dal presupposto che lo sviluppo di una concreta ed efficace cultura dell'accoglienza richiede azioni mirate rispetto a diversi servizi al turista. Ciò implica la realizzazione di azioni formative nell'ambito del comparto pubblico e di quello privato.

Partendo, infatti, dal concetto di prodotto turistico, dal punto di vista della domanda, questo può essere inteso come la "esperienza globalmente vissuta dal turista": la percezione ed il grado di soddisfazione di quest'ultimo dipendono dall'efficacia ed efficienza degli specifici servizi di cui ha usufruito, dei siti che ha visitato, delle esperienze che ha vissuto. Dal punto di vista dell'offerta, il prodotto è dato dall'insieme di risorse del territorio e capacità e competenze delle imprese e degli attori locali, al fine di rispondere all'esigenza "globale" e complessiva del turista. L'aspetto dei servizi e, quindi, della qualità dei servizi offerti e dell'organizzazione esistente sul territorio incide fortemente sulla percezione stessa della bellezza e magnificenza dei singoli fattori di attrattiva (risorse) del territorio. Può accadere, infatti, che un sito abbia una serie di risorse potenziali, non adeguatamente valorizzate per il sol fatto che non vi sia un livello di organizzazione e professionalità adeguato sul fronte dell'offerta. *In tal senso, il presente patto formativo intende migliorare, qualificare e rafforzare il sistema di accoglienza della città di Napoli, puntando su un recupero*

dell'identità partenopea nei suoi aspetti migliori, a diversi livelli. Ciò implica la realizzazione di azioni formative sia nell'ambito delle strutture pubbliche che delle imprese private, secondo una visione allargata di prodotto turistico, che includa non solo i servizi tradizionali (pernottamento, ristorazione, intrattenimento), ma anche quei servizi "complementari" che, tuttavia, migliorano la percezione complessiva del livello di accoglienza di una destinazione (taxi, polizia turistica, etc.).

In tale prospettiva IL PFL si prefigura una **prima gerarchia di obiettivi** per il PFL, ovvero:

- un **obiettivo generale**: recupero dell'intero territorio e di tutte le sue attività, quale base dell'offerta turistica, basato su alcuni punti fondamentali: philoxenia (amore per l'ospite), cultura a tutto campo, formazione permanente a tutti i livelli, pubblici e privati, educazione scolastica (consapevolezza del valore del patrimonio e suo potenziale generativo di benessere in termini di crescita culturale, socialità positiva, occupazione e reddito per tutte le attività (non solo per quelle tradizionalmente considerate turistiche).

una serie di **obiettivi specifici**, tra i quali, a titolo meramente semplificativo: la specializzazione degli addetti del Comune di Napoli a contatto con i flussi turistici, la formazione negli enti e nelle imprese operanti nel settore turistico, con particolare attenzione alla formazione di un gruppo di agenti municipali, quale "polizia turistica" (sicurezza e benessere dei turisti); la costruzione della "professionalità turistica" dei tassisti (conoscenza della cultura dei luoghi, delle principali lingue, della capacità di comunicare e di assistere i turisti. Nello stesso tempo, è necessario fornire una comune base culturale a tutti coloro che sono "professionalmente" a contatto con turisti, ovvero sia agli addetti alle strutture museali, alle agenzie di viaggio e tour operator che "vendono al mondo" Napoli, la sua immagine e la sua identità; come risulta necessario intervenire per la qualificazione di tutti i lavoratori ed operatori delle tante attività che stanno perdendo la loro peculiarità, oltre che le figure professionali necessarie a mantenerne il tradizionale valore: pizzerie, trattorie, ristoranti senza stelle, vini e cucina, osterie, che caratterizzano la vita a Napoli. Il management e l'occupazione dei lavoratori stagionali, l'occupabilità e l'occupazione femminile sono altri obiettivi da perseguire, con una nuova attenzione per migliorare il modo di vivere di tanta parte popolazione, troppo spesso in posizione precaria e sommersa nel turismo, in stato di disagio permanente, specialmente per chi ha studiato. In questo quadro si prevedono anche interventi formativi con funzioni di recupero sociale e produttivo per giovani a rischio che popolano la città (drop-out, provenienti dalla piccola devianza o dalla tossicodipendenza, ecc...), in funzioni e ruoli professionali magari connessi con il turismo sociale, nella sua accezione di: *turismo di tutti* (ovvero dove sono coinvolti tutti i cittadini, oltre che di tutte le loro attività ad impatto sul turismo), *turismo per tutti* (ovvero accessibile a tutti, per costi e per riduzione di barriere architettoniche e di discriminazioni culturali), turismo con tutti (ovvero fonte di socializzazione, prima ancora che di crescita culturale).

B. TIPOLOGIA DI PATTO FORMATIVO LOCALE	Territoriale
---	---------------------

C. AMBITO DI RIFERIMENTO

TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI E DELLA SUA AREA METROPOLITANA

Identificazione dell'area (<i>Elenco dei Comuni</i>)	Napoli Anacapri Bacoli Barano d'Ischia Capri Casamicciola Terme Castellammare di Stabia Ercolano Forio Giugliano in Campania Ischia Lacco Ameno Monte di Procida Pompei Portici Pozzuoli Procida San Giorgio a Cremano Serrara Fontana
---	--

D. ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI

La metodologia per l'analisi dei bisogni formativi si è basata soprattutto su "interviste qualificate" a operatori (produttori, trasformatori, tecnici del settore); ne è emerso un modello in grado di soddisfare i bisogni innovando metodi e contenuti della formazione, basato su:

- centralità della formazione di risorse umane in grado di rispondere alle nuove richieste del mercato ;
- sviluppo di una nuova cultura d'impresa in grado di creare imprenditorialità in nuovi settori d'intervento ;
- qualificazione professionale adeguata ai modelli comunitari.

Il futuro dell'occupazione si giocherà sull'analisi dei nuovi mestieri, sull'orientamento necessario per informare i giovani sui nuovi processi dello sviluppo in atto nel mercato del lavoro, sui programmi didattici caratterizzati da un continuo adeguamento ai bisogni del mercato, da un processo continuo di aggiornamento, nel quadro delle trasformazioni in atto nel mercato del lavoro. A queste condizioni, si aprono ampie prospettive nei comparti tradizionali ed in quelli innovativi (es. informatica e telematica applicata, turismo rurale, termale, culturale, valorizzazione ambientale, responsabili qualità, marketing, promozione e commercializzazione, eno-gastronomia, animazione, ecc.) globalmente compresi nella nozione di "turismo sostenibile".

La peculiarità della città di Napoli, aperta ad offerte diverse di servizi turistici, unita alle specificità che invece caratterizzano la sua area metropolitana ampliano considerevolmente il ventaglio di professionalità e di competenze da potenziare nel settore turistico.

Il sistema è il complesso di servizi necessari per assicurare al turista una accoglienza conforme allo standard richiesto, notizie e consigli sugli itinerari da visitare, collegamenti e mezzi di comunicazione, è essenziale per il funzionamento del sistema turistico. Al quale concorrono nuove figure professionali quali:

- Supervisor: responsabili delle varie aree gestionali. Il loro ruolo è fondamentale specialmente nella selezione, motivazione e valutazione dei dipendenti.

Personale di supporto, costituito principalmente da quattro categorie di addetti: alla produzione alimentare; alle manutenzioni; ai trasporti interni di materiali; all'allestimento dell'animazione, che lavorano «dietro le quinte», ma il cui ruolo è fondamentale.

- Personale di contatto: rappresenta l'anello di congiunzione con il cliente, e riveste un ruolo chiave nella qualità del servizio fornito esercitando un considerevole impatto sulla performance e sul successo dell'azienda.

Più in generale le competenze sulle quali l'azione formativa intende fare leva riguardano le aree della progettazione e gestione del prodotto turistico, dell'accoglienza e dell'hotel management, della ristorazione e gestione di eventi, del turismo congressuale e culturale.

In aggiunta a ciò anche il turismo sociale sembra affermarsi quale possibile, innovativa fonte di interesse per gli operatori turistici con particolare riferimento ad alcune famiglie e profili professionali chiave:

Buoni Vacanza:

- Promotori e divulgatori dei Buoni Vacanza Italia: rappresenta una delle chiavi di volta del sistema.

Ricettivo e ristoro:

- Food & Beverages Manager;
- Esperto alimentari;
- Tecnologo della ristorazione;
- Banqueting manager
- Coordinatore centro ristorazione
- Responsabile centro profitto ristorazione
- Brand manager;

Travel:

- Programmatore viaggi e soggiorni
- Coordinatore Promozione interna ed esterna
- Orientatore
- Operatore leasing e factoring
- Esperto marketing e promo-commercializzazione

Servizi sociali:

- Responsabile cooperazione turismo sociale
- Promotore turismo giovanile
- Promotore turismo religioso
- Animatore Culturale
- Orientatore turistico
- Animatore vacanza
- Assistente turismo-scuola
- Promotore Cral e aziende;

Animazione e congressuale:

- Effettista
- Sound engineer
- Informatico musicale
- Addetto tecnico alta definizione
- Compositore informatico
- Disc-jockey
- Visual-jockey
- Fashion manager
- Addetto Organizzatore sfilate
- Addetto Coordinatore animazione
- Party-manager
- Addetto Regista sfilate
- Coordinatore segreteria congressuale
- Addetto commerciale centro congressuale;

Sport:

- Orientatore-fisioterapista
- Organizzatore sportivo
- Ricercatore sport
- Addetto spettacoli sportivi
- Addetto Direttore palestra

Turismo sostenibile:

- Programmatore Territorio
- Animatore ambiente
- Addetto Paesaggista
- Guida speleologica
- Guida naturalistica
- Agenti sviluppo agriturismo
- Tecnico impianti depurazione

Innovazione tecnologica:

- Addetti Attività di Informatica
- Information Technology

Risorse umane:

- Supervisorì responsabili delle varie aree gestionali : Il loro ruolo è fondamentale specialmente nella selezione, motivazione e valutazione dei dipendenti.
- Europrogettista : l'esperto dei principali programmi europei e delle tecniche di europrogettazione finalizzate al reperimento di finanziamenti europei ed internazionali nella logica della progettazione partecipata

La formazione per queste diverse famiglie prevede un'ampia base comune-trasversale, finalizzata prioritariamente a diffondere una generale cultura ed una serie di concetti strettamente collegati alle caratteristiche sociali della domanda turistica.

Allo scopo di supportare l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi è stata predisposta una scheda integrativa e facoltativa, allegata al presente avviso, di cui si consiglia l'utilizzo ad aziende ed agenzie formative in relazione alle proposte da porre in essere.

I progetti formativi possono essere presentati da Imprese ed Enti i quali identificano l'Agenzia formativa, in regola con le procedure di accreditamento in vigore in Regione Campania ai sensi della D.G.R. n° 226/06 e successive modifiche, preposta all'attuazione dell'intervento.

I progetti formativi possono essere volti a:

1. riqualificare/rafforzare le competenze del proprio personale, attraverso interventi di formazione continua;
2. formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;
3. raggiungere obiettivi generali di accrescimento del capitale umano e di riduzione delle cause di svantaggio sociale (inclusione sociale).

Le imprese che presentano progetti per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro (di cui al precedente punto 2), si impegnano ad assumere, entro sei mesi dalla fine del percorso formativo e a mantenere in organico per non meno di 3 anni, almeno l'80% dei discenti, di cui almeno il 50% a tempo indeterminato, un massimo del 20% con contratti di apprendistato di durata coerente alle previsioni dei CCN di riferimento ed un massimo del 30% in altre forme contrattuali. In caso di progetti presentati da consorzi o ATI, l'obbligo di assunzione si applica complessivamente su tutte le imprese del consorzio o dell'ATI.

Per i soggetti operanti nei settori con caratteristiche di ciclicità e stagionalità (turismo e settore agroindustriale) dei processi produttivi, la percentuale di assunzione è ridotta al 50% ed il termine dei sei mesi può essere ampliato di ulteriori sei mesi.

Il mancato rispetto di tale obbligo da parte delle imprese/consorzi di imprese comporta la revoca del finanziamento.

I progetti giudicati ammissibili andranno a comporre una lista di priorità dalla quale saranno selezionati i progetti che saranno proposti per comporre il Programma Operativo del PFL. La selezione dei progetti proposti sarà condotta in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 8 del presente avviso.

ART. 1 FINALITÀ DELLE INIZIATIVE

I progetti presentati ai sensi del presente Avviso hanno l'intento di favorire:

- l'inserimento e il reinserimento nel lavoro a giovani e adulti;
- l'adeguamento delle competenze degli addetti con azioni di formazione continua;
- l'accrescimento del capitale umano e la riduzione delle cause di svantaggio sociale (inclusione sociale).

Gli elementi costitutivi dei progetti di intervento formativo predisposti all'interno del Patto Formativo Locale di riferimento, sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- una reale e fattiva integrazione fra Agenzia formativa e Soggetto proponente finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane di un territorio/filiera e alla sperimentazione di percorsi di formazione caratterizzati dall'alternanza fra le fasi di aula e attività pratiche, nonché da moderne metodologie didattiche in grado di favorire una migliore qualità dell'apprendimento in coerenza con i reali fabbisogni espressi dal territorio/filiera;
- un forte raccordo fra progettazione formativa e analisi dei fabbisogni formativi territoriali e aziendali, in grado di offrire risposte sempre più adeguate alle esigenze di competitività delle imprese e del territorio.

Possono accedere ai diversi interventi formativi: occupati, disoccupati e/o inoccupati, giovani all'interno dell'obbligo formativo e soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate.

ART. 2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Soggetti ammessi a proporre interventi formativi in risposta al presente Avviso possono essere:

- Imprese, Associazioni temporanee d'impresa (ATI) e Consorzi d'impresa, operanti nel territorio/filiera produttiva del costituendo Patto Formativo Locale iscritte al registro delle imprese e localizzate nel territorio regionale - **cod. 001**;
- categorie di soggetti di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi locali, singolarmente o in ATI/ATS - **cod. 002**, limitatamente agli interventi finalizzati a raggiungere obiettivi generali di accrescimento del capitale umano e di riduzione delle cause di svantaggio sociale (inclusione sociale).

Ciascun soggetto può presentare più proposte di intervento nell'ambito di una proposta di PFL, comunque coerenti con il suo organico e le sue prospettive di sviluppo.

Le imprese non possono presentare proposte di intervento su più di una proposta di PFL.

Ciascun proponente deve identificare all'atto della presentazione della proposta progettuale l'Agenzia formativa, in regola con le procedure di accreditamento in vigore in Regione Campania ai sensi della D.G.R. n° 226/06 e successive modifiche, preposta all'attuazione dell'intervento.

È ammessa la presentazione di progetti che prevedono interventi formativi:

- rivolti a inoccupati/disoccupati e/o appartenenti alle categorie svantaggiate finalizzati all'inserimento-reinserimento lavorativo o a migliorare le condizioni di occupabilità del territorio locale
- mono-aziendali – destinati a lavoratori dipendenti della medesima azienda;
- interaziendali – destinati a lavoratori dipendenti di più aziende indipendenti;

Gli interventi dovranno essere rivolti a soggetti residenti da almeno 3 anni nel territorio regionale, avviati al corso su selezione dei soggetti presentatori dell'intervento formativo, ammessi a finanziamento.

In caso di raggruppamento i soggetti proponenti al momento della presentazione della proposta progettuale devono sottoscrivere impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo nelle forme e con le modalità stabilite dalle norme vigenti e identificare il capofila.

In caso di approvazione e finanziamento dell'intervento, i soggetti proponenti, entro 20 giorni dal provvedimento provvisorio di assegnazione delle risorse, a pena di revoca del finanziamento devono formalizzare la costituzione di tale raggruppamento temporaneo.

Non possono accedere al Patto Formativo Locale le imprese, operanti in qualunque settore, definibili "in difficoltà" ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (Comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02).

Sono altresì escluse dai benefici le imprese in stato di liquidazione volontaria.

ART. 3 - ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il percorso formativo si sviluppa tramite una reale alternanza tra formazione d'aula e attività di formazione pratica, in cui si prediligano metodologie didattiche innovative in grado di conseguire un più efficace apprendimento.

Il percorso formativo dovrà prevedere una distribuzione oraria tra aula e pratica sul lavoro così ripartita:

- **minimo 60%** di aula
- **massimo 40%** di pratica.

Ciascun soggetto proponente, potrà proporre per ogni intervento formativo più edizioni. Ogni edizione corsuale potrà essere rivolta ad un minimo di 12 e ad un massimo di 25 allievi. In caso di edizioni e/o interventi con un numero di allievi inferiore a 12 unità si dovrà procedere ad accorpamenti, presentando progetti formativi pluriaziendali per settori omogenei.

Potranno, inoltre, essere previste attività di formazione sotto forma di work experience così come previste dal Manuale di Gestione del FSE.

ART. 4 – DURATA DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

Ogni intervento formativo deve contenere l'indicazione chiara della durata espressa in numero di ore totali di formazione.

La durata dell'intervento formativo, per ciascuna edizione corsuale, deve essere compresa tra un minimo di 40 ore ed un massimo di 600 ore così articolate:

1. fino ad un massimo di 200 ore per interventi di formazione continua;
2. fino ad un massimo di 600 ore per interventi formativi finalizzati all'inserimento-reinserimento lavorativo nel Mercato del Lavoro e per le fasce di utenza c.d. svantaggiate.

Tale durata è comprensiva delle ore destinate alle verifiche intermedie dell'apprendimento e all'accertamento finale delle competenze acquisite.

Per le attività pratiche possono prevedersi anche:

1. periodi di stage e visite didattiche presso altre strutture produttive o di servizio, anche al di fuori del territorio della regione Campania, se motivato nel progetto;
2. periodi di formazione presso strutture di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, presso Enti, università e scuole secondo le modalità organizzative e didattiche più opportune ed efficaci.

La proposta deve prevedere il piano dei tempi per la realizzazione complessiva dell'intervento formativo; in ogni caso le attività di realizzazione dell'intervento dovranno concludersi entro e non oltre il 31 maggio 2008

ART. 5 –MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per la presentazione della proposta progettuale il soggetto proponente è tenuto a utilizzare, pena esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso pubblico:

- Modello di Domanda di partecipazione (Allegato 1.A per gli interventi di cui al punto 1 e 2 della premessa; Allegato 1.B per gli interventi di cui al punto 3 della premessa).
- Formulario per la presentazione di proposta di intervento formativo (Allegato 2.A per gli interventi di cui al punto 1 e 2 della premessa; Allegato 2.B per gli interventi di cui al punto 3 della premessa).
- Schema di Protocollo d'intesa che disciplini il rapporto tra organismo proponente e Agenzia Formativa incaricata dell'Attuazione (Allegato 3)

La proposta progettuale va consegnata in plico chiuso presso l'ufficio protocollo del soggetto Capofila del PFL, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14 maggio 2007.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno dichiarate inammissibili. Non fa fede il timbro postale.

All'interno del plico deve essere inserito:

- a) la domanda di partecipazione redatta mediante la compilazione dell'apposito modello (all. 1.A/1.B), sottoscritta e con allegata copia fotostatica, di un documento di identità in corso di validità dei legali rappresentanti del soggetto proponente e del soggetto attuatore;
- b) la proposta di intervento formativo redatta mediante la compilazione dell'apposito Formulario (all. 2.A/2.B);
- c) il certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda; ovvero lo Statuto e l'atto costitutivo qualora si tratti di organismo diverso da Impresa.
- d) la documentazione che attesti che l'Agenzia Formativa incaricata dell'attuazione dell'intervento formativo sia in regola con le procedure di accreditamento in vigore in Regione Campania ai sensi della D.G.R. n° 226/06 e successive modifiche;
- e) protocollo d'intesa che disciplini il rapporto tra organismo proponente e Agenzia Formativa incaricata dell'Attuazione (all. 3).

In caso di ATI/ATS ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà:

- Sottoscrivere la domanda di cui al punto a)
- Presentare i documenti di cui al punto c)
- Presentare dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo, nelle forme e con le modalità stabilite dalle norme vigenti, entro 20 giorni dal provvedimento provvisorio di assegnazione delle risorse.

Sulla busta deve essere indicato quanto segue:

- Indicazione dettagliata del **Mittente** (Ragione sociale, indirizzo, numero di telefono e fax)
- Indicazione dettagliata del **Soggetto Capofila** ricevente (Ragione sociale, indirizzo, numero di telefono e fax) e la dicitura
PROPOSTA PROGETTUALE IN RISPOSTA AD AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE n. _____ del _____
- la dicitura "NON APRIRE"

ART. 6 –MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento per i progetti approvati verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rateo pari al 40% del contributo pubblico del progetto a seguito di regolare avvio delle attività;
- 2° rateo pari al 40% del contributo pubblico del progetto, ad avvenuta certificazione della spesa del primo rateo;
- saldo finale, pari al 20%, a seguito di verifica finale, finanziaria, fisica e di risultato.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione ed approvazione del rendiconto finale. Alla richiesta di ognuna delle tre soluzioni il soggetto beneficiario dovrà presentare polizza fideiussoria o fideiussione bancaria irrevocabile, pari al 100% della quota di contributo richiesta, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, senza necessità della preventiva escussione, entro 15 gg, con validità di almeno 180 gg. stipulata con istituti bancari o con imprese di assicurazione.

Per la progettazione, gestione e rendicontazione delle attività formative finanziate i soggetti attuatori dovranno uniformarsi a quanto prescritto e specificato nel “**Manuale di Gestione FSE procedure di programmazione e gestione per l’attuazione del Programma Operativo Regionale**” approvato con D.G.R. n. 966 del 2/7/2004, pubblicata sul BURC del 3/8/2004 – Numero speciale e successive modifiche e/o integrazioni.

Ogni intervento formativo deve contenere indicazioni relative al costo complessivo, elaborato utilizzando apposito prospetto di piano finanziario contenuto nel formulario e all’articolazione temporale dell’intervento che non deve essere superiore al 31 maggio 2008.

ART. 7 – AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE E PROCESSO DI SELEZIONE

I progetti sono sottoposti a selezione attraverso le seguenti fasi:

- a) Verifica delle condizioni di ammissibilità alla valutazione
- b) Valutazione di merito

I progetti sono ritenuti ammissibili a valutazione di merito solo se:

- a) pervenuti secondo le modalità indicate nell’articolo 5 del presente Avviso;
- b) presentati da soggetto ammissibile;
- c) compilati sull’apposito formulario;
- d) completi delle informazioni e documentazioni richieste.

Il responsabile del presente Avviso si riserva in ogni tempo di verificare la rispondenza delle dichiarazioni e certificazioni prodotte con i requisiti di legge, tecnici e finanziari posseduti.

L’istruttoria di ammissibilità e la successiva fase di valutazione di merito viene eseguita a cura di una **commissione di valutazione**, composta da soggetti individuati dai Promotori del Patto Formativo Locale e dal Partenariato locale.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

ART. 8 – VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI

I progetti ammessi nella prima fase saranno sottoposti a valutazione di merito. La commissione di valutazione procede all’esame di merito dei progetti sulla base delle due seguenti griglie di valutazione distinte per tipologia di intervento e redige una lista di priorità finale ed una lista di scorrimento per gli interventi da proporre fuori budget.

Griglia 1. per la valutazione degli interventi di cui al punto 1 e 2 della premessa

CRITERI				Punteggi	
A. Coerenza esterna				10	
A.1 Rispondenza alle finalità del Patto Formativo Locale (finalità e motivazione dell'intervento, tipologia di destinatari, ecc.)				Max 4 punti	
A.2 Rispondenza ai fabbisogni professionali e formativi				Max 4 punti	
A.3 Integrabilità e sinergia con altre proposte progettuali				Max 2 punti	
B. Rispondenza alle priorità trasversali del FSE				5	
B.1 Pari opportunità, Società dell'informazione, Sviluppo locale					
C. Coerenza interna e qualità complessiva della proposta				10	
C.1 Coerenza interna dell'articolazione del progetto (obiettivi, durata, numero destinatari, completezza descrizione profili professionali, ecc.) e qualità complessiva della proposta, anche rispetto alle motivazioni indicate					
D. Caratteristiche dell'impresa				25	
D.1 Dimensione dell'impresa	Piccola: 1 punto	Media: 2 punti	Grande: 2 punti		
D.2 Valore della produzione (media degli ultimi 3 esercizi)	Tra €mil. 1,5 e 3: 1 punto	Tra €mil 3,1 e 5: 2,5 punti	Superiore a €mil 5: 4 punti		
D.3 Crescita del fatturato (media dei Δ% ultimi 2 esercizi)	Tra 3% e 5%: 1 punto	Tra 5,1% e 8%: 2 punti	Superiore a 8%: 3,5 punti		
D.4 Rapporto PFN ¹ /MOL	Tra 5 e 6: 0,5 punti	Tra 3,5 e 4,9: 1 punto	Inferiore a 3,5: 2 punti		
D.5 Leverage (Capitale Investito/Patrimonio Netto)	Tra 5 e 6: 0,5 punti	Tra 3,5 e 4,9: 1 punto	Inferiore a 3,5: 2 punti		
D.6 Ampiezza dell'organico	Tra 10 e 15 addetti: 1 punto	Tra 15 e 20 addetti: 2 punti	Oltre 20 addetti: 3,5 punti		
D.7 Incremento dell'organico (ultimi 2 anni)	Tra 1 e 3 ULA: 0,5 punti	Tra 3,1 e 5 ULA: 1 punto	Oltre 5 ULA: 2 punti		
D.8 Incremento % dell'organico (ultimi 2 anni)	Tra 10% e 15%: 0,5 punti	Tra 15,1% e 20%: 1 punto	Oltre 20%: 2 punti		
D.9 Caratteristiche qualitative dell'impresa e importanza per la filiera e/o per il territorio				Max 4 punti	
E. Caratteristiche dell'agenzia formativa				10	
E.1 Fatturato (media degli ultimi 3 esercizi)	Tra €mil. 0,5 e 1: 1 punto	Tra €mil 1 e 1,5: 1,5 punti	Superiore a €mil 1,5: 3 punti		
E.2 Referenze tecnico professionali				Max 3 punti	
E.3 Referenze rispetto agli obiettivi dell'intervento				Max 4 punti	
F. Impatto occupazionale dell'intervento				10	
F.1 Impatto occupazionale complessivo	Tra 80,1% e 85%: 1 punto	Tra 85,1% e 90%: 2 Punti	Superiore a 90%: 4 punti		
F.2 Impatto occupazionale a tempo indeterminato	Tra 50,1% e 55%: 1 punto	Tra 55,1% e 60%: 2 Punti	Superiore a 60%: 4 punti		
F.3 Coerenza delle motivazioni sottese all'incremento occupazionale dichiarato				Max 2 punti	
G- Cofinanziamento dell'iniziativa				10 punti	
G.1 % di cofinanziamento con fondi propri	Tra 21% e 23%: 1 punto	Tra 23,1% e 25%: 3 Punti	Tra 25,1% e 27%: 5 punti	Tra 27,1% e 30%: 7 punti	Superiore al 30% 10 punti
H. Fattibilità tecnico – economica del progetto: congruità e coerenza dei costi e della durata del progetto				5	
I. Onerosità della proposta				10	
I.1 Parametro ora allievo	Tra € 0,25 e € 1,25 inferiore rispetto al parametro massimo di riferimento: 2 punti + 0,25 punti per ogni € 0,25 o frazione inferiore al parametro	Tra € 1,26 e € 2 inferiore rispetto al parametro massimo di riferimento: 4 punti + 0,75 punti per ogni € 0,25 o frazione inferiore al parametro	Inferiore a € 2 rispetto al parametro massimo di riferimento 7 punti + 1 punto per ogni € 0,1 o frazione inferiore al parametro sino ad un massimo totale di 10 punti		
L. Coerenza tra piano industriale, progetto formativo proposto e il PASER				5	
Totale				100	

¹ Posizione Finanziaria Netta calcolata sottraendo ai debiti finanziari (debiti vs banche + debiti vs altri finanziatori – se onerosi + obbligazioni + debiti rappresentati da titoli di credito + tutte le altre forme di indebitamento onerose) la cassa, i depositi bancari e postali e gli assegni

Griglia 2. per la valutazione degli interventi di cui al punto 3 della premessa

CRITERI					Punteggi
A. Coerenza esterna					25
A.1 Rispondenza alle finalità del Patto Formativo Locale (finalità e motivazione dell'intervento, tipologia di destinatari, ecc.)					Max 10 punti
A.2 Rispondenza ai fabbisogni professionali e formativi prospettici del territorio/filiera					Max 10 punti
A.3 Integrabilità e sinergia con altre proposte progettuali					Max 5 punti
B. Rispondenza alle priorità trasversali del FSE					5
B.1 Pari opportunità, Società dell'informazione, Sviluppo locale					
C. Coerenza interna e qualità complessiva della proposta					20
C.1 Coerenza interna dell'articolazione del progetto (obiettivi, durata, numero destinatari, completezza descrizione profili professionali, ecc.) e qualità complessiva della proposta, anche rispetto alle motivazioni indicate					
D. Caratteristiche del proponente					15
D.1 Presentazione in forma associata	2 soggetti: 2 punti	3 soggetti: 3,5 punti	Più di 3 soggetti: 5 punti		
D.2 Rilevanza dei proponenti per la filiera e/o per il territorio di riferimento					Max 5 punti
D.3 Capacità del proponente di gestire azioni di sistema e per l'elevazione della competitività					Max 5 punti
E. Caratteristiche dell'agenzia formativa					10
E.1 Fatturato (media degli ultimi 3 esercizi)	Tra €mil. 0,5 e 1: 1 punto	Tra €mil 1 e 1,5: 1,5 punti	Superiore a €mil 1,5: 3 punti		
E.2 Referenze tecnico professionali					Max 3 punti
E.3 Referenze rispetto agli obiettivi dell'intervento					Max 4 punti
F. Cofinanziamento dell'iniziativa					10 punti
% di cofinanziamento con fondi propri	Tra 1% e 5%: 1 punto	Tra 5,1% e 8%: 3 Punti	Tra 8,1% e 10%: 5 punti	Tra 10,1% e 12%: 7 punti	Superiore al 12% 10 punti
G. Fattibilità tecnico – economica del progetto: congruità e coerenza dei costi e della durata del progetto					5
H. Onerosità della proposta					10
Parametro ora allievo	Tra € 0,25 e € 1,25 inferiore rispetto al parametro massimo di riferimento: 2 punti + 0,25 punti per ogni € 0,25 o frazione inferiore al parametro	Tra € 1,26 e € 2 inferiore rispetto al parametro massimo di riferimento: 4 punti + 0,75 punti per ogni € 0,25 o frazione inferiore al parametro	Inferiore a € 2 rispetto al parametro massimo di riferimento 7 punti + 1 punto per ogni € 0,1 o frazione inferiore al parametro sino ad un massimo totale di 10 punti		
Totale					100

Il punteggio minimo per l'accesso nelle liste (di priorità o di scorrimento) è di 30 punti.

ART. 9 – ESITI DEL PROCESSO DI SELEZIONE

A completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito sarà predisposta una lista di priorità finale e gli elenchi di seguito indicati:

- 1) ammessi alla lista di priorità finale;
- 2) ammessi alla lista di scorrimento per gli interventi fuori budget;
- 2) non ammessi a valutazione di merito;

ART. 10 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali il Soggetto Capofila entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003, n° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali ed in

conformità alle previsioni del Regolamento di Ateneo per il Trattamento dei dati sensibili e giudiziari emanato con DR n. 861 del 29.12.2005.

Gli interessati potranno avere piena chiarezza e informazioni sul trattamento dei dati e sulle operazioni effettuate nonché esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 Giugno 2003, n° 196, quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di conoscere l'origine, la finalità, le modalità di trattamento, ovvero gli estremi identificativi dei responsabili, rivolgendo le loro richieste a:

prof. Francesco Calza - e-mail: napoli.cult@uniparthenope.it – tel. 081 5475320 – fax 081 5475322

ART. 11 –DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Non è ammesso il ricorso all'arbitrato. Per ogni controversia che dovesse insorgere è competente il Foro di Napoli.

ART. 12 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

Allegati:

- 1) Modello di Domanda di partecipazione (Allegato 1a e 1b).
- 2) Formulario per la presentazione di proposta di intervento formativo (Allegato 2a e 2b)
- 3) Schema di protocollo di intesa (Allegato 3)
- 4) Piano finanziario (Allegato 2)

Napoli 23 aprile 2007

Il Rappresentante Legale del Soggetto Capofila
prof. Gennaro Ferrara